

Personaggio
ERMANN BRANCA

Roberta Gasco

“Voglio riorganizzare il partito sulla base dei collegi provinciali”

Il Pdl ieri ha ufficializzato le nomine dei coordinatori provinciali di Genova (Roberto Levaggi), Imperia (Massimiliano Ambesi) e Savona (Roberta Gasco). Il responsabile regionale Michele Scandroglio ha spiegato che si tratta di «persone idonee a garantire al partito la giusta spinta propulsiva in vista delle Regionali». Roberta Gasco, 33 anni, avvocato di Loano e consigliere regionale dell'Udeur, a Savona sarà affiancata dal vicecoordinatore Matteo Debenedetti, un ingegnere di 36 anni che si è «im-

NOMINATA DA SCANDROGLIO
Da ieri l'incarico ufficiale per il consigliere regionale eletta nelle file dell'Udeur

UN VICE COME GIOVANE
Scelto Matteo Debenedetti che era stato candidato come sindaco a Vado

molato» come candidato sindaco del Pdl alle ultime Comunali di Vado. Il partito, insomma, ha imboccato con decisione la strada del rinnovamento.

Due volti completamente nuovi alla guida del partito. Come pensa che accoglieranno le vostre nomine i vecchi iscritti di Forza Italia e An?

«Intanto stiamo parlando di un nuovo partito che è nato di recente e in cui le vecchie distinzioni fra Forza Italia e An non hanno più alcun senso. Il futuro è rappresentato da un soggetto politico nuovo, che valorizzerà le migliori energie. Dai vecchi iscritti mi attendo un apporto fondamentale perché mi confronterò ogni giorno con loro».

Ritiene che sulla sua scelta abbia pesato il pasticcio della lista per le Provinciali?

«Non saprei». All'interno di Forza Italia, i rapporti fra esponenti di spicco come Orsi e Nan sono stati spesso fortemente dialettici. Teme queste rivalità?

«Per la verità sono in ottimi rapporti sia con Orsi sia con Nan. Non so se nel Pdl esistano ancora correnti ma per quanto mi riguarda, intendo avvalermi della collaborazione di tutti».

Pensa che riuscirà ad avere la necessaria autonomia in una Regione in cui il Pdl vanta personaggi di spicco come il coordinatore regionale Scandroglio e soprattutto un leader come il ministro Scajola?

«Finora mi hanno nominato e mi hanno lasciato mano libera, senza alcuna prescrizione. Naturalmente esiste l'obiettivo di coordinare il partito a livello territoriale, oltretutto in vista di una scadenza elettorale così ravvicinata come quella delle regionali. Per ora non posso che ringraziarli entrambi, perché hanno avuto fiducia in me e mi hanno affidato il partito».

A proposito di Regionali, lei era stata eletta nel listino con l'Udeur, alleato di Burlando. A questo punto si ricandida?

«Alle Regionali non penso. Il mio compito è organizzare il partito. E per quanto riguarda Burlando, le nostre strade si sono separate da quando ha deciso la deaziendalizzazione della Santa Corona».

Ha già in mente un modello or-

ganizzativo per il Pdl?

«Vorrei dar vita a una struttura basata sui 24 collegi provinciali, in modo che per ogni zona esista un preciso referente e che le aree più pesanti dal punto di vista demografico, abbiano anche un maggior numero di referenti. Mi riferisco a Savona, ad esempio. Poi nominerò anche dei coordinatori cittadini. Inoltre, poiché ho esperienza diretta, vorrei anche ricostituire un movimento dei giovani del Pdl».

Ancora una volta si tratterà di nomine. Quando farete un congresso?

«Fra pochi mesi si vota per le Re-



gionali e per ora dobbiamo lavorare a questo preciso obiettivo. Poi credo che avremo tutto il tempo di discutere e di fare congressi».

Non pensa che un partito importante come il Pdl non possa fare a meno di una sede?

«Senza dubbio. Ho già fatto presente a Scajola e Scandroglio la necessità di aprire una sede provinciale ben riconoscibile e organizzata, in cui sia possibile svolgere attività di partito e a cui i cittadini si possano rivolgere. Naturalmente ringrazio il senatore Orsi che finora ci ha ospitato temporaneamente».

La sua è stata una carriera politica fulminante. Pensa che qualcuno potrebbe esserne geloso?

«E' vero, sono giovane ma le mie battaglie

le ho fatte. Prima aiutavo mio padre nella Dc e poi mi sono candidata alle Europee nell'Udeur senza nemmeno dirglielo perché lui avrebbe voluto che facessi la gavetta in Consiglio comunale. Invece ottenni un buon risultato e quando si presentò l'occasione del listino regionale, con il posto che doveva andare a una donna dell'Udeur, avevo già buone credenziali. Poi sono diventata segretario nazionale dei giovani in un congresso combattuto».

Ora cosa pensa che faranno le persone dell'Udeur che hanno collaborato e votato per lei?

«Spero e credo che mi seguiranno tutte nel Pdl. E siccome nel mio gruppo ci sono molte donne, penso che anche il movimento femminile del Pdl subirà un deciso impulso».

Per le Regionali di marzo ha già in mente strategie per stringere nuove alleanze?

«Consulteremo il partito. Non intendo prendere decisioni senza prima aver ascoltato tutti quelli che vogliono esprimere il proprio parere».

NOMINE FRA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E SOCIETA' DI GESTIONE, I POLITICI AVRANNO PIU' SPAZIO

Opere sociali, i posti diventano nove

Per i Servizi sociali Isabella Sorgini resta in vantaggio su Lia Minetti

SAVONA

Per far quadrare i conti delle nomine alle Opere sociali, il Comune dovrà porre mano all'organizzazione dell'ente, mettendo in gioco non solo i 6 posti del Consiglio di amministrazione ma anche gli altri 5 della società operativa che gestisce le case di riposo. Se si tiene conto che in questo braccio operativo, 3 membri sono di nomina politica e 2 indicati dal consorzio delle cooperative Cres, in tutto restano 9 posti

di nomina politica. Uno di questi però è già stato occupato dalla Regione che ha scelto un'operatrice del settore sociale, Antonella Brandone. Il vescovo Lupi, a sua volta, ha prenotato un posto per Lorenzo Prando e il sindaco Berruti ha già detto che per ospitare il rappresentante del vescovo, verrà estromesso quello nominato dall'opposizione (che aveva indicato l'ex assessore Emilio Barlocco). Alla fine dei conti al sindaco Berruti fra il Cda delle Opere sociali e quello della società di gestione, restano complessivamente 7 posti a disposizione. Ieri il sindaco per rafforzare il concetto ha spiegato: «E' necessaria un'equiparazione fra le indennità percepite dai membri del Consiglio e quelli nominati nella società di gestione. Il tutto senza che



Donatella Ramello



Massimo Fantoni

aumentino i costi della politica». In pratica i posti a disposizione dei politici saranno tre in più ma tutte le indennità saranno equiparate ridotte.

Il Comune intanto ha divulgato la lista dei candidati ufficiali. Piero Astengo, proposto

Panneri (indicato dall'associazione Invalidi), Massimo Fantoni (indicato dal gruppo Pd), Vincenzo Catalano (indicato dall'Idv), Donatella Ramello (Pd), Marco Roselli (autocandidatura). Secondo le indiscrezioni, fra il consiglio delle Opere sociali e quello della società di gestione, dovrebbero trovare tutti posto tranne Barlocco, Panneri e Roselli.

La vicenda delle nomine s'intreccia anche con quella della scelta dell'assessore che prenderà il posto di Lucia Bacciu ai Servizi sociali. Pare che siano rimaste in corsa solo due candidate: Isabella Sorgini, vicesegretario del Pd e Lia Minetti, consigliere comunale del Pd. La prima al momento è favorita anche se il gruppo consiliare aveva indicato al sindaco Lia Minetti. [E.B.]

Stagioni

da Fausta

Frutta - Verdura - Alimentari

PRODOTTI NOSTRANI LIGURI E PIEMONTESI

CONFEZIONI NATALIZIE

CONSEGNE A DOMICILIO

Via Martiri della Libertà, 103
CAIRO MONTENOTTE (SV)

Tel. 333 3500590